

Al Presidente della Regione Puglia

Dott. Michele Emiliano

Pec: presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Pec: capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Pec: assessore.salute.regione@pec.rupar.it

All'Assessore alla Sanità

Prof. Pierluigi Lopalco

p.lopalco@regione.puglia.it

area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Direttore Dipartimento Promozione Salute

Regione Puglia

Dott. Vito Montanaro

Pec: area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Dirigente Sezione PAOSA

Regione Puglia

Dott. Giovanni Campobasso

Pec: servizio.paos.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente e Componenti della III Commissione Sanità della Regione Puglia

Mail: terza.comm@consiglio.puglia.it

Pec: commissioneconsiliare-3-6@pec.consiglio.puglia.it

e p.c. Direttore Generale ASL LE

Dott. Rodolfo Rollo

dirgen@ausl.le.it

Protocollo n.776

Data 23/04/2021

Oggetto: **Indennità malattie infettive art.86 comma 6 lett. C) del CCNL 2016-2018.
Estensione al personale SEUS 118 e PP.SS. Covid-19.
Ripristino immediato indennità.**

Con la presente l'OPI (Ordine delle Professioni Infermieristiche) di Lecce, ha appreso con grande stupore che la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere e dello Sport per Tutti- Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha ritenuto di sospendere, per il personale operante nel SEUS 118 e PP.SS. Covid, con decorrenza immediata, la misera indennità di cui all'oggetto pari a €5,16 per ogni giorno di effettivo servizio per un totale di circa €100 lordi mensili e con l'aggravante della restituzione delle somme già percepite, dal mese di ottobre 2020 a marzo 2021 ammontanti a circa €500,00.

Riteniamo che tutto ciò è veramente deplorabile.

Ricordo che il personale del SEUS118 e dei Pronti Soccorsi (es: P.S. DEA Ospedale di Lecce ha in osservazione dai 30 ai 40 pazienti in OBI con una degenza media di circa 10 giorni e molto spesso pazienti critici in NIV e qualche caso anche in IOT) sono da considerare alla stregua dei colleghi



Ordine delle Professioni Infermieristiche di LECCE

che lavorano nelle UU.OO. di Malattie Infettive, Medicina Covid, Pneumo Covid, Sub Intensiva Covid, Rianimazione Covid, Medicina d'Urgenza Covid e Lungodegenza post acuzie Covid.

Noi Infermieri chiediamo di non essere chiamati EROI. Basta retorica dell'opportunismo, di chi vuole sottolineare i meriti solo con tante, belle, giuste parole ma almeno chiediamo che i tanti Infermieri, che professionalmente e strenuamente si impegnano nella lotta contro il Coronavirus con sacrifici e alto senso di responsabilità, vengano premiati.

Pertanto, **invitiamo il Presidente Emiliano, l'Assessore Lopalco e tutti gli Organi Regionali** di fare uno sforzo comune a trovare un accordo con le OO.SS. per reperire i fondi necessari a ripristinare l'indennità di malattie infettive per i Servizi di cui all'oggetto.

Vi ricordo che ci sono Infermieri che da quando è iniziata la pandemia, non possono più vedere i propri figli, affidati ai nonni, per paura di contagiarli, alcuni duramente colpiti da Covid-19 si trovano in riabilitazione, in quarantena oppure deceduti a causa del virus.

Infine, sollecitiamo la Regione Puglia affinché possa stornare ulteriori risorse economiche (fondo di premialità covid) a favore del personale sanitario per evitare che questi operatori abbandonino i servizi e le UU.OO. Covid (ASL LE circa 300 pazienti ricoverati in reparti Covid-19) in piena terza ondata.

IL RISCHIO È MOLTO ALTO.

Questo premio è per tutti i colleghi che hanno lottato e che stanno lottando tutti i giorni per combattere il virus con dedizione e professionalità.

Vi esorto a cercare delle soluzioni concrete per dare dignità ai professionisti INFERMIERI perché stanno offrendo, con grande spirito di abnegazione, il massimo delle loro energie col fine ultimo di garantire salute ai cittadini.

Certi di una vostra sensibilità alla risoluzione del problema ed in attesa di riscontro, porgiamo Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
Dott. Marcello ANTONAZZO